

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	VII
<i>Gli autori</i>	XI
<i>Abbreviazioni delle principali riviste.</i>	XXXIII

TITOLO IV

DELLE PROMESSE UNILATERALI

Art. 1987. Efficacia delle promesse	1
1. Promesse unilaterali, autonomia privata e fonti dell'obbligazione	4
2. Le ragioni della tipicità: intangibilità delle sfere giuridiche individuali e salvaguardia del disponente	6
2.1. L'esigenza causale	9
3. Tracce di tensione sistematica: maggiore ampiezza del catalogo di fattispecie promissorie tipiche.	10
4. La lettura evolutiva dell'art. 1987 e le "condizioni" di ammissibilità di promesse atipiche	13
4.1. (<i>Segue</i>) Il requisito causale.	15
5. Il ruolo dell'affidamento ai fini del fondamento causale dell'impegno unilaterale	18
6. Rapporti tra contratto con obbligazioni del solo proponente e promesse unilaterali.	19
7. Apertura a fattispecie atipiche.	26
Art. 1988. Promessa di pagamento e ricognizione di debito	33
1. Le ragioni dell'accostamento di promessa di pagamento e ricognizione di debito	35
2. La natura giuridica	36
2.1. Promessa di pagamento e ricognizione di debito come dichiarazioni di scienza.	36
2.2. Promessa di pagamento e ricognizione di debito come atti giuridici in senso stretto	38
2.3. Promessa di pagamento e ricognizione di debito come negozi giuridici. La teoria del negozio di accertamento	39
2.4. Promessa di pagamento e ricognizione di debito come negozi giuridici ad efficacia solo processuale	40

2.5.	Promessa di pagamento e ricognizione di debito come negozi giuridici ad effetti sostanziali	42
3.	Promessa di pagamento e ricognizione di debito tra assimilazione e distinzione	43
4.	Il regime giuridico	44
4.1.	L'oggetto	44
4.1.1.	(<i>Segue</i>) Ricognizione di debito e garanzia per vizi nel contratto di compravendita.	46
4.1.2.	(<i>Segue</i>) Sull'ammissibilità di una dichiarazione promissoria o ricognitiva di un debito futuro	48
4.2.	Astrattezza e titolazione.	49
4.2.1.	La prova liberatoria a carico del promittente	51
4.3.	La forma	53
4.4.	La recettività	55
4.5.	Revoca e rinuncia	55
4.6.	La simulazione	56
Art. 1989.	Promessa al pubblico	59
1.	Profili generali.	61
2.	Natura giuridica.	61
2.1.	La ricostruzione in chiave unilaterale	62
2.2.	Le ricostruzioni in chiave contrattuale.	63
2.3.	La promessa al pubblico come negozio unilaterale: la "non negoziabilità" dell'oggetto della promessa	66
3.	Promessa al pubblico e offerta al pubblico	67
3.1.	I principali orientamenti dottrinali	68
3.2.	L'applicazione giurisprudenziale	70
4.	Elementi costitutivi e disciplina di fattispecie	72
4.1.	Il momento perfezionativo	73
4.2.	Il contenuto della dichiarazione promissoria. La prestazione promessa	74
4.2.1.	Il contenuto della dichiarazione promissoria. L'azione o la situazione prevista.	76
4.2.2.	(<i>Segue</i>) La promessa al pubblico per una situazione già verificatasi o per un'azione già compiuta.	77
4.3.	L'indeterminatezza del destinatario	78
4.4.	Forma e pubblicità	80
4.5.	Il termine finale.	82
4.6.	L'onere di comunicazione	82
Art. 1990.	Revoca della promessa	85
1.	Profili generali.	86
2.	La nozione di "giusta causa"	89
2.1.	(<i>Segue</i>) La modificabilità della promessa al pubblico.	90
Art. 1991.	Cooperazione di più persone.	93
1.	Profili generali.	94

TITOLO V
DEI TITOLI DI CREDITO

Capo I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1992. Adempimento della prestazione	97
Sezione I. <i>Questioni preliminari</i>	99
1. Titoli di credito e documenti	101
2. L'ambito della trattazione	102
2.1. Rapporti con gli strumenti finanziari.	103
2.2. Rapporti con le « carte valori »	104
2.2.1. Il valore liberatorio del titolo di credito: sguardo al dibattito.	104
2.2.2. L'insegnamento delle Sezioni Unite	106
Sezione II. <i>Il profilo formale dei titoli di credito</i>	108
3. La prevalenza dei contributi dottrinali	109
3.1. Supporto cartaceo e « mobilitazione della ricchezza »	110
3.1.1. Documento e titolo di credito: tra economia e diritto.	111
3.1.2. L'« unità dei titoli di credito »: cenni.	113
3.2. L'informatizzazione dei titoli di credito	114
3.3. La dematerializzazione dei titoli di credito	115
3.3.1. Azioni cartacee e titoli di credito	116
3.3.2. « Titoli di massa » e tipi di dematerializzazione	118
3.3.3. Le azioni dematerializzate sono ancora titoli di credito	121
3.3.4. Conferme giurisprudenziali	123
4. Requisiti formali del titolo di credito	124
4.1. Tendenziale libertà nella formulazione dei titoli di credito	125
4.1.1. Titoli di credito « formali »	126
4.1.2. Titoli di credito « a forma libera »	127
4.1.3. Il problema dei « titoli atipici »: rinvio.	128
4.2. Il completamento successivo del titolo di credito	129
4.2.1. La facoltà di completamento successivo	130
4.2.2. Riempimento <i>contra pacta</i> ed onere probatorio	132
4.2.3. Querela di falso e titolo in bianco.	133
4.3. Sottoscrizione del titolo di credito: effetti	134
4.3.1. La « teoria della creazione »	135
4.3.2. La « teoria dell'emissione »	136
4.3.3. Conciliazione tra le teorie e riflessi operativi	138
4.4. Sottoscrizione « di pugno » o con « mezzi alternativi »?	139
4.4.1. La tesi « tradizionalista »	140
4.4.2. Attività imprenditoriale e « strumenti alternativi » di sottoscrizione	141
4.4.3. « Riferibilità » al sottoscrittore e titolo di credito	143
4.4.4. Dall'« autenticità » alla « riferibilità »	145
Sezione III. <i>Il profilo sostanziale dei titoli di credito</i>	148
5. La linea espositiva	150

6.	La « legittimazione attiva » derivante dal possesso del titolo	151
6.1.	Rapporti con il possesso <i>ex art.</i> 1140 c.c.	152
6.2.	Usucapione e titolo di credito	154
6.3.	Possesto e titoli dematerializzati	156
6.3.1.	La procedura di <i>squeeze out</i> . Cenni	157
6.3.2.	L'ordinanza 26 marzo 2001 del Tribunale di Milano	157
6.3.3.	Il seguito del giudizio	158
6.3.4.	Tutela possessoria o petitoria per le azioni dematerializzate?	160
7.	Il diritto esercitabile	162
8.	La « prestazione » spettante al creditore.	164
9.	L'incorporazione connotato essenziale del titolo di credito	166
9.1.	L'immedesimazione del diritto nel titolo	166
9.1.1.	Le opinioni dottrinali	167
9.1.2.	I principali interventi giurisprudenziali.	169
9.2.	Rapporti con i titoli dematerializzati « in senso forte »	171
9.3.	Alcune applicazioni dell'incorporazione.	173
9.3.1.	I certificati di deposito bancari	173
9.3.2.	I certificati rappresentativi delle partecipazioni ai fondi comuni	175
9.3.3.	Le ricevute bancarie.	177
9.3.3.1.	Le posizioni dottrinali	179
9.3.3.2.	Le posizioni giurisprudenziali	180
9.3.4.	Le ricevute dei concorsi pronostici.	182
10.	La presentazione del titolo di credito	183
10.1.	« Luogo dell'adempimento » e titoli di credito	184
10.2.	« Tempo dell'adempimento » e titoli di credito.	186
11.	Cenni alle « leggi di circolazione »	187
Sezione IV. <i>L'art. 1992 c.c. letto ex parte debitoris.</i>		189
12.	Pagamento e « diritto alla quietanza »	191
13.	Rapporti con il « pagamento al creditore apparente ».	194
14.	L'elemento intenzionale <i>ex art.</i> 1992, 2° co., c.c.	196
14.1.	Nozione di dolo o colpa grave	198
14.2.	Rapporti con l'esonero convenzionale da responsabilità.	200
15.	Dolo o colpa grave del debitore: alcuni casi significativi	201
15.1.	Pagamenti eseguiti senza (ovvero con) dolo o colpa grave	202
15.2.	Liberazione del debitore e titoli non trasferibili	204
15.2.1.	Cass. 3133/1958. L'inapplicabilità dell'art. 1992, 2° co., c.c.	205
15.2.2.	Cass. 2360/1968. Applicabilità dell'art. 1992, 2° co., c.c.	206
15.2.3.	Cass. 1098/1999. Il ritorno all'inapplicabilità dell'art. 1992, 2° co., c.c. agli assegni non trasferibili.	208
15.2.4.	Obiezioni dottrinali ed attuali interpretazioni giurisprudenziali.	210
Sezione V. <i>Uno sguardo al diritto internazionale privato</i>		213
16.	I contenuti della normativa	214
17.	Cenni alle « convenzioni sui conflitti di leggi » in materia cambiaria	216
17.1.	Alcuni aspetti non considerati dalle convenzioni di Ginevra	217
17.2.	Alcuni aspetti considerati dalle convenzioni di Ginevra	219

17.3.	Rapporti con Stati non aderenti alle convenzioni di Ginevra « su certi conflitti di leggi »	221
17.4.	« Altri titoli di credito » e scelta della normativa applicabile	223
17.4.1.	Nozione di « altri titoli di credito »	223
17.4.2.	Il ruolo dell'autonomia privata	224
18.	Dematerializzazione « in senso forte » e diritto internazionale privato	226
Art. 1993.	Eccezioni opponibili	229
Sezione I.	<i>Perché il debitore cartolare è legittimato a non adempiere</i>	230
1.	Nozione e classificazione delle eccezioni	234
1.1.	Classificazione delle eccezioni	234
1.2.	La distinzione dei rapporti: critiche e replica	236
1.3.	Applicazione agli strumenti finanziari dematerializzati	238
1.3.1.	La rivisitazione delle « eccezioni reali »	239
1.3.2.	Funzionamento dei mercati mobiliari ed « eccezioni comuni »	241
1.3.3.	L'art. 1993, 1° co., c.c. adattato all'« ambiente dematerializzato »	243
2.	Le « eccezioni personali »: profili generali	244
2.1.	Le sottocategorie delle « eccezioni personali »	245
2.2.	« Eccezioni personali » e posizione delle banche	247
3.	Le « eccezioni personali »: casistica essenziale	249
3.1.	« Firma di favore » ed « eccezioni personali »	252
3.2.	L'« abusivo riempimento »	253
3.3.	Eccezione di simulazione e titoli di credito	255
3.4.	Volontà viziata e titoli di credito	257
4.	L'elenco delle « eccezioni reali » tra tassatività ed interpretazione	259
5.	Forma del titolo ed eccezioni opponibili	260
5.1.	Mancanza della data: tra titolo di credito nullo e promessa unilaterale	261
5.1.1.	Rapporti tra « controparti immediate » e nullità del titolo di credito	262
5.1.2.	Rapporti con i terzi e nullità del titolo di credito	263
5.1.3.	Assegno « in garanzia » e promessa di pagamento	265
5.2.	Irritualità della firma: tra titolo di credito nullo e promessa unilaterale	267
5.2.1.	Irritualità della firma ed « eccezioni reali »	268
5.2.2.	Problemi relativi alle « firme cambiarie »	269
5.2.2.1.	Indecifrabilità della firma ed « eccezioni reali »	269
5.2.2.2.	Sottoscrizione non indicante l'ente rappresentato	272
6.	Eccezioni « che sono fondate sul contesto letterale del titolo »	274
6.1.	Specificazioni della letteralità ed eccezioni opponibili	276
6.2.	« Contesto del titolo » ed obiezioni del debitore cartolare	278
6.2.1.	Principale casistica delle « eccezioni fondate sul contesto letterale » del titolo	279
6.2.2.	Non corrispondenza ideologica tra pretesa creditoria e contenuto documentale	281
6.2.3.	Non corrispondenza materiale tra pretesa creditoria e contenuto documentale	283

6.2.4.	Diligenza del debitore ed alterazione del titolo	285
7.	Falsificazione della firma e titoli di credito	286
7.1.	Rapporti con la disciplina cambiaria	288
7.1.1.	Falsità della firma e disciplina cambiaria.	288
7.1.2.	Alcune applicazioni della normativa cambiaria	289
7.1.3.	Falsità ideologica della « sottoscrizione cambiaria »	290
7.2.	Il problema della « violenza fisica ».	292
7.3.	Profili processuali	294
7.3.1.	Falsità della firma ed assegni non trasferibili: azione contro il percettore	295
7.3.2.	La falsità della firma accertata mediante un'azione	296
8.	Incapacità e titoli di credito.	299
8.1.	Amministrazione di sostegno e titoli di credito.	299
8.2.	Incapacità legale e titoli di credito	302
8.2.1.	Titoli di credito emessi da minori od interdetti	302
8.2.2.	« Raggiri del minore » e titoli di credito	304
8.2.3.	Incapacità parziale ed « eccezioni reali »	306
8.3.	« Incapacità naturale » ed eccezioni opponibili	307
8.3.1.	L'« incapacità naturale » tra eccezione « reale » e « personale »	309
8.3.2.	Quando rileva l'incapacità	310
9.	« Falso rappresentato » ed eccezioni opponibili	311
9.1.	Potere rappresentativo ed assegni non trasferibili	313
9.1.1.	L'insegnamento della Suprema Corte	313
9.1.2.	Le repliche all'insegnamento giurisprudenziale	315
9.2.	<i>Falsus procurator</i> e « titoli non cambiari »	317
9.3.	Il problema della ratifica	319
9.4.	Procura o ratifica: aspetti formali	320
9.4.1.	La « procura cambiaria » e l'azione esecutiva	320
9.4.2.	Forma libera della « procura cambiaria ».	322
9.4.3.	Esternazione sul titolo del rapporto rappresentativo.	323
9.4.4.	La ratifica nell'ambito cartolare: negozio a forma libera	327
9.5.	Conflitto di interessi e « contratto con se stesso » in materia cartolare	329
9.6.	« Procura cambiaria generale » e gestione delle società	330
9.6.1.	Vicende del potere rappresentativo e tutela del debitore cartolare	332
9.6.2.	(<i>Segue</i>) Vicende del potere rappresentativo e tutela del creditore cartolare	332
9.6.3.	« Procura cambiaria » e diritto societario: rapporti con la riforma	334
9.6.4.	Società rappresentata ed eccezioni opponibili.	336
9.6.4.1.	Le argomentazioni giurisprudenziali.	336
9.6.4.2.	Le opinioni dottrinali	337
10.	Azione cartolare improponibile ed « eccezioni reali ».	340
Sezione II. <i>Exceptio doli e titoli di credito</i>		342
11.	Rapporti con la cessione dei crediti.	344
11.1.	Il principio di autonomia nelle sue varie accezioni	345
11.2.	Trasferimento dei crediti ed eccezioni opponibili	345
12.	L'esclusiva considerazione dell'elemento volitivo	347

13.	Dalle convenzioni di Ginevra al codice civile	348
14.	La legittimazione attiva all' <i>exceptio doli</i>	350
14.1.	L'orientamento della Suprema Corte.	350
14.2.	Avallo delle cambiali ed <i>exceptio doli</i>	351
15.	Il significato di « intenzionalmente »	354
15.1.	Il « significato autonomo » di « intenzionalmente a danno »	354
15.2.	Il concetto di « intenzionalità »	357
15.2.1.	L'interpretazione dottrinale	357
15.2.2.	Le interpretazioni giurisprudenziali	359
16.	L'azione intenzionalmente a danno del debitore cartolare accertata dal giudice.	361
16.1.	L'accertamento della mala fede	362
16.2.	L'accertamento dell'azione pregiudizievole.	364
Art. 1994.	Effetti del possesso di buona fede	367
1.	Genesi e funzione della norma.	370
2.	Acquisti <i>a non domino</i> e pegno sui titoli di credito.	371
3.	La portata soggettiva dell'art. 1994 c.c.	373
3.1.	Estensione soggettiva e rapporti con la « teoria generale dei titoli di credito »	374
3.2.	Estensione soggettiva e dematerializzazione « in senso forte »	376
4.	I caratteri dell'acquisto	378
5.	« Titolo idoneo » e fattispecie traslativa	379
6.	La nozione di « buona fede »	380
6.1.	Ampia circolazione dei titoli di credito ed acquisti <i>a non domino</i>	382
6.2.	Criteri valutativi della buona fede	383
6.3.	La rilevanza della colpa grave	384
6.3.1.	La normativa da considerare	384
6.3.2.	Nozione di « colpa grave » e dematerializzazione « in senso forte »	385
6.3.3.	Sguardo alla casistica	387
6.4.	Profili processuali	389
7.	La conformità alle « leggi di circolazione »	390
7.1.	La « doppia alienazione » dei titoli di credito: tra « realtà » e « consensualismo »	391
7.2.	Titoli azionari ed acquisti <i>a non domino</i>	393
7.3.	« Rappresentanza cambiaria » ed acquisto <i>a non domino</i>	395
7.3.1.	Sostituzione non autorizzata e circolazione dei titoli di credito	396
7.3.2.	Titoli nominativi ed irregolarità della « rappresentanza cambiaria »	398
7.3.3.	La « ribellione » alle Sezioni Unite	400
7.3.4.	La giurisprudenza degli ultimi 20 anni	402
7.4.	Comodato di titoli ed acquisto <i>a non domino</i>	405
8.	L'immunità dalla rivendicazione.	406
8.1.	Utilizzabilità del sequestro giudiziario nei soli « rapporti interni »	407
8.2.	Sequestro giudiziario e rapporti con i terzi	409
Art. 1995.	Trasferimento dei diritti accessori	415
1.	Titoli « complessi » o con « prestazioni accessorie »?	418

2.	La nozione dei « diritti accessori »	419
3.	Rapporti con il « diritto comune » delle obbligazioni	419
4.	Posizioni soggettive circolanti unitamente ai titoli di credito	420
5.	Privilegi circolanti unitamente ai titoli di credito	421
6.	« Garanzie personali » circolanti unitamente ai titoli di credito.	424
6.1.	La giurisprudenza sull'accessorietà dell'avallo.	425
6.2.	Le opinioni dottrinali sull'accessorietà dell'avallo.	426
7.	La circolazione cartolare del pegno	428
7.1.	Pegno « regolare » e sua circolazione cartolare	429
7.2.	L'« accessorietà cartolare » applicata dai giudici.	430
8.	La circolazione cartolare dell'ipoteca.	431
8.1.	Il carattere accessorio dell'« ipoteca cambiaria »	432
8.2.	Le conseguenze dell'accessorietà tra sostanza e processo.	434
8.3.	Accessorietà dell'« ipoteca cambiaria » ed eccezioni opponibili	435
8.4.	« Ipoteca cambiaria » e procedure concorsuali.	438
9.	La cedola tra « diritto accessorio » e « titolo autonomo »	439
9.1.	Discrezionalità degli organi sociali e natura delle cedole	441
9.2.	« Diritti accessori » rappresentati da « titoli autonomi »	443
Art. 1996.	Titoli rappresentativi	447
1.	I titoli rappresentativi di merci tra storia e codificazione.	450
1.1.	Uno sguardo alla storia	450
1.2.	Le merci rappresentate da titoli	451
2.	L'attuale rilevanza dei titoli rappresentativi di merci	453
3.	I confini della trattazione	455
3.1.	I documenti da non considerare.	455
3.2.	I documenti da considerare	457
3.2.1.	Considerazioni sulla polizza di carico nominativa	457
3.2.2.	Considerazioni sul « tengo in potere ».	459
4.	Il « diritto alla riconsegna delle merci » incorporato nel titolo	461
4.1.	Cenni alla « clausola CIF »	461
4.2.	Distinzione tra posizione cartolare e situazione creditoria	462
5.	Riconsegna imperfetta ed eccezioni opponibili.	463
5.1.	Perimento della merce e riconsegna impossibile	464
5.2.	Riconsegna parziale o difettosa: eccezioni opponibili	465
6.	La descrizione della merce nel titolo tra possesso e detenzione	469
6.1.	Portata generale del concetto di « possesso ».	469
6.2.	« Possesso » significa « disponibilità mediata » delle merci	470
7.	Conflitto tra acquirente del titolo ed acquirente della merce	471
8.	Cenni ai profili internazionalprivatistici	473
Art. 1997.	Efficacia dei vincoli sul credito	477
1.	I vincoli da considerare	481
2.	I titoli di credito dati in pegno: osservazioni preliminari.	482
2.1.	Esclusione dei titoli rappresentativi di merci.	483
2.2.	Differenza dal « pegno di crediti »	484
2.3.	Rapporti con le norme sul pegno	486
3.	Titoli al portatore offerti in pegno.	487
3.1.	Pegno di libretti al portatore	488
3.2.	« Contratto di pegno » e titoli al portatore.	489

3.3.	La documentazione del « contratto di pegno »	491
3.4.	Facilitazioni formali per gli operatori professionali	492
3.4.1.	« Banca universale » e pegno dei titoli al portatore.	492
3.4.2.	Vidimazione del « libro vincoli » e pegno di titoli	493
3.5.	La « sufficiente individuazione » dei titoli dati in pegno	495
3.5.1.	L'individuazione dei titoli cartacei dati in pegno	495
3.5.2.	Titoli al portatore dematerializzati offerti in pegno	496
3.5.3.	Il « pegno <i>omnibus</i> » è valido?	499
3.5.4.	« Pegno rotativo » e titoli cartacei	500
3.5.5.	Consacrazione normativa del « pegno rotativo »	502
4.	Titoli all'ordine offerti in pegno	503
4.1.	Necessità del « contratto di pegno »	504
4.2.	« Girata piena » e pegno di titoli all'ordine	505
5.	Titoli nominativi offerti in pegno	507
6.	I titoli di credito sottoposti a sequestro.	508
6.1.	Il sequestro come « vincolo sostanziale »	508
6.2.	Il sequestro come « vincolo processuale »	509
6.3.	Titoli di credito soggetti a sequestro conservativo.	510
7.	Titoli di credito soggetti a pignoramento	512
7.1.	Pignoramento su titoli cartacei	512
7.2.	Pignoramento su strumenti finanziari dematerializzati	514
8.	« Altri vincoli » sui titoli di credito	516
8.1.	Usufrutto su titoli di credito	517
8.2.	Fondo patrimoniale e <i>trust</i> comprendenti titoli di credito	518
9.	L'oggetto del vincolo	519
10.	L'efficacia soggettiva dei vincoli	520
11.	L'attuazione dei vincoli sui titoli.	521
11.1.	Opinioni dottrinali sui « vincoli non cartolarizzati »	521
11.2.	Opinioni giurisprudenziali sull'inopponibilità dei « vincoli non cartolarizzati »	522
11.3.	Opinioni giurisprudenziali sull'inesistenza dei « vincoli non cartolarizzati »	524
11.4.	Irrevocabilità dei vincoli per volontà unilaterale del debitore	525
Art. 1998.	Titoli con diritto a premi	529
1.	« Utilità aleatorie » ed usufrutto	530
1.1.	Esempi di « premi ed utilità aleatorie »	531
1.2.	Attribuzione delle « utilità aleatorie »	532
2.	« Utilità aleatorie » e pegno.	533
2.1.	Il carattere non risolutivo della riforma societaria	534
2.2.	Diritto di opzione ed « utilità aleatorie »	535
2.3.	Il contributo della riforma societaria	537
Art. 1999.	Conversione dei titoli	539
1.	Il problema terminologico.	541
1.1.	Altre ipotesi di « conversione »	542
1.2.	Posizione delle parti e conversione del titolo.	543
2.	Conversione dei titoli: principi generali	544
3.	Impossibilità della conversione	545
3.1.	Assegni « per grandi importi »: divieto di conversione	545

3.2.	Non convertibilità delle azioni in titoli al portatore	547
3.3.	Libretti per « grandi importi »: divieto di conversione	549
4.	Procedure per convertire i titoli	550
Art. 2000. Riunione e frazionamento dei titoli		553
1.	I titoli rilevanti.	555
1.1.	I « titoli emessi in serie »	556
1.2.	I « titoli multipli»	558
2.	« Titoli in serie » e raggruppamento	559
2.1.	Il nuovo capitale del Banco di Napoli	559
2.2.	« Raggruppamento » significa « riunione »?	561
3.	Frazionamento dei « titoli multipli »	563
3.1.	L'irrilevanza della riforma societaria.	565
3.2.	Le ordinanze del Tribunale di Roma	565
3.3.	Considerazioni sul « frazionamento »	566
Art. 2001. Rinvio a disposizioni speciali		569
1.	La prevalenza delle « leggi speciali »	571
1.1.	Pegno delle azioni e normativa applicabile	572
1.2.	Coordinamento con « disposizioni speciali »	573
2.	Prevalenza delle norme sul debito pubblico	574
2.1.	La nozione di debito pubblico	575
2.2.	Vicende patologiche del titolo e tutela dell'investitore	575
Art. 2002. Documenti di legittimazione e titoli impropri.		579
1.	Il ruolo dell'interprete	581
2.	« Contrattazione standardizzata » e « documenti di legittimazione »	583
3.	I rapporti tra le parti	584
3.1.	Portatore del « documento di legittimazione » e « creditore apparente »	585
3.2.	Cedibilità del « documento di legittimazione »?	586
3.3.	Documenti cedibili e tutela del debitore	588
3.4.	Possibilità di prove diverse dal « documento di legittimazione »	589
4.	Criteri interpretativi delle fattispecie.	590
5.	I principali « documenti di legittimazione »	591
5.1.	Le carte di credito	592
5.2.	I « libretti di deposito »?	594
6.	I « titoli impropri »	596

Capo II – DEI TITOLI AL PORTATORE

Art. 2003. Trasferimento del titolo e legittimazione del possessore		601
1.	Cos'è un « titolo al portatore »?	603
1.1.	Non necessità della clausola « al portatore »	603
1.2.	Le « carte valori » non sono titoli al portatore	605
2.	Il rispetto del « principio consensualistico »	605
2.1.	Consegna e consenso nel trasferimento dei titoli al portatore	606
2.2.	Trasferimento del titolo al portatore: riflessi penali	607

3.	Acquisto di titoli al portatore. Uno sguardo alla casistica	607
3.1.	Titoli al portatore acquistati « a titolo originario »	608
3.2.	Titoli al portatore acquistati « a titolo oneroso »	609
4.	Il « negozio astratto » di consegna.	610
4.1.	Libretti al portatore: presentazione da parte di terzi	610
4.2.	Certificati di deposito al portatore: presentazione da parte di terzi	611
4.3.	Obbligazioni di società: presentazione da parte di terzi	612
5.	Titoli al portatore circolanti in violazione delle norme antiriciclaggio.	613
Art. 2004.	Limitazione della libertà di emissione	617
1.	Il significato della norma	618
1.1.	Il valore « politico » della norma	619
1.2.	Il significato operativo della norma.	620
2.	Il concetto di atipicità	621
3.	« Titoli atipici » al portatore: casi di liceità	622
3.1.	I « buoni d'opzione »	623
3.2.	Il caso « Cassa di Risparmio di Prato »	623
Art. 2005.	Titolo deteriorato	627
1.	Rapporti tra possessore e proprietario del titolo gravemente danneggiato.	628
2.	Titolo al portatore gravemente danneggiato	628
2.1.	« Deterioramento » o distruzione?	629
2.2.	L'inidoneità alla circolazione	629
3.	La posizione del debitore	630
4.	Il « titolo equivalente »	630
Art. 2006.	Smarrimento e sottrazione del titolo	633
1.	La normale inapplicabilità dell'ammortamento	635
1.1.	Leggi speciali che consentono l'ammortamento	636
1.1.1.	Libretti al portatore ed ammortamento	636
1.1.2.	Quote di fondi comuni: si possono ammortare?	638
1.2.	Il « divieto di ammortamento » come regola generale	640
2.	La posizione del possessore	641
3.	La posizione del debitore	643
4.	Particolarità delle azioni al portatore.	645
4.1.	Azioni al portatore: posizione del socio	645
4.2.	« Warrants azionari » sottratti o smarriti	647
5.	Ripetizione dell'indebito contro il possessore	649
Art. 2007.	Distruzione del titolo.	651
1.	La legittimazione alla richiesta del « titolo sostitutivo »	652
2.	La prova della distruzione	652
3.	Il concetto di « distruzione »	653
4.	Rilascio del « titolo sostitutivo »	654
4.1.	« Titolo sostitutivo » e rapporti tra le « parti immediate »	654
4.2.	Rapporti con i terzi di buona fede.	654
5.	Applicabilità della norma sullo smarrimento	656

Capo III – **DEI TITOLI ALL'ORDINE**

Art. 2008. Legittimazione del possessore	657
1. La posizione del debitore	659
2. Cos'è un titolo all'ordine?	659
2.1. Necessità dell'indicazione « all'ordine »	660
3. La legittimazione del possessore	661
3.1. La verifica della continuità delle girate	661
3.2. Falsità delle firme	663
4. Le girate « in serie continua »	663
4.1. Coincidenza tra giratario precedente e girante successivo	664
4.2. Posizioni modificate e continuità delle girate.	665
5. La girata è un « ordine di prestare »	667
5.1. Rapporti con la delegazione di pagamento	668
5.2. « Girata alternativa » e « titoli atipici »	669
Art. 2009. Forma della girata	671
1. Requisiti formali della girata secondo il c.c.	673
1.1. La scrittura della girata	673
1.2. La sottoscrizione della girata.	674
1.3. Continuità delle girate e rappresentanza	676
2. Antiriciclaggio e forma delle girate	678
3. Mancata indicazione del giratario	678
3.1. Il titolo girato « in bianco » è ancora all'ordine.	678
3.2. « Sottoscrizione cambiaria » e girata « in bianco »	680
Art. 2010. Girata condizionale o parziale	683
1. Girate ed « elementi accidentali »	684
1.1. La « girata condizionata »	684
1.2. La « girata a termine »	686
2. La « girata parziale »	687
Art. 2011. Effetti della girata	689
1. Girata e trasferimento dei diritti.	691
1.1. Conservazione del credito in capo al girante	692
1.2. Girata ed azione risarcitoria	694
2. Girata « in bianco » e trasferimento dei diritti	695
Art. 2012. Obblighi del girante	697
1. La salvezza di disposizioni particolari	699
1.1. Il quadro normativo	699
1.2. Alcune applicazioni giurisprudenziali	700
2. Irresponsabilità del girante per inadempienza dell'emittente.	702
Art. 2013. Girata per incasso o per procura	705
1. Precisazioni terminologiche	708
1.1. La girata per incasso sottospecie delle « girate speciali »	709

1.2.	La girata apparentemente « piena »	710
2.	La girata per incasso tra storia e teoria.	712
2.1.	Dal mandato alla procura: uno sguardo alla storia	712
2.2.	Procura e mandato: conseguenze operative	713
3.	Rapporti con il girante per incasso	714
3.1.	La legittimazione del giratario per incasso	715
3.2.	Richiesta dell'ammortamento	716
3.3.	Azioni esecutive	718
3.4.	Rapporti con gli ulteriori giratari	720
4.	Il regime delle eccezioni.	721
5.	« Ultrattività » della procura a riscuotere	722
Art. 2014.	Girata a titolo di pegno	725
1.	La « girata speciale » a titolo di pegno	726
2.	L'oggetto della girata in garanzia	728
3.	Problemi della girata « a titolo di pegno »	728
4.	Rapporti con il patto commissorio.	729
4.1.	Girata « piena » e pegno su cambiali	729
4.2.	« Girata fiduciaria » e patto commissorio	730
4.3.	Patto commissorio e titoli di credito	731
4.4.	Qualificazione del credito.	733
5.	Il sistema delle eccezioni	734
Art. 2015.	Cessione del titolo all'ordine.	735
1.	I titoli all'ordine circolanti in « forma anomala »	736
2.	Omissione delle girate e « circolazione impropria »	737
2.1.	La tesi « soggettiva »	738
2.2.	La tesi « oggettiva »	739
3.	Nullità della girata e « circolazione impropria »	739
3.1.	Il trasferimento con girata nulla « convertito in cessione »	740
3.2.	Il titolo con girata nulla insuscettibile di « circolazione impropria »	741
4.	Girate « in serie continua » e « circolazione impropria »	743
5.	Profili formali	744
Art. 2016.	Procedura d'ammortamento	747
1.	Patologie del titolo di credito ed ammortamento.	750
1.1.	Lo smarrimento.	750
1.2.	La sottrazione	752
1.3.	La distruzione	753
1.4.	Insussistenza dell'autonomia privata	753
2.	L'ammortamento esperibile dal solo legittimato cartolare	754
3.	Gli adempimenti del legittimato	755
4.	Stesura del ricorso per ammortamento	756
4.1.	Intestazione del ricorso	756
4.2.	Contenuto del ricorso	758
4.3.	Conclusioni del ricorso	759
5.	Attività e provvedimenti del Presidente del Tribunale	759
5.1.	« Diritto del possessore » e funzione dell'ammortamento	759

5.2. I provvedimenti del Presidente del Tribunale	761
6. Adempimenti successivi al decreto di ammortamento	763
7. Ammortamento e liberatorietà dei pagamenti	764
Art. 2017. Opposizione del detentore	767
1. Scopo e struttura dell'opposizione all'ammortamento	768
2. Problemi di legittimazione	770
3. Profili oggettivi dell'opposizione all'ammortamento	771
3.1. L'oggetto della domanda	771
3.2. La distribuzione del carico probatorio	772
4. Il deposito in cancelleria del titolo ammortato	774
5. Il contenuto della sentenza	774
Art. 2018. Diritti del ricorrente durante il termine per l'opposizione	777
1. Ambito operativo della norma	778
2. Concetto di « atti conservativi »	780
3. « Legittimazione interinale » del ricorrente. Legislazione	780
Art. 2019. Effetti dell'ammortamento	783
1. Definitività dell'ammortamento e diritto cartolare.	784
2. La « salvezza delle ragioni » del detentore	785
2.1. Promessa di pagamento e decreto di ammortamento definitivo	786
2.2. Ambito della « cosa giudicata »	787
3. Rapporti con l'opposizione al decreto di ammortamento.	788
3.1. Profili sostanziali	788
3.2. Profili processuali	789
4. Formalità necessarie per ottenere il pagamento	790
Art. 2020. Leggi speciali	791
1. Successione temporale delle norme e titoli all'ordine.	792

Capo IV – DEI TITOLI NOMINATIVI

Art. 2021. Legittimazione del possessore	793
1. Concetto di titolo nominativo.	794
2. « Collaborazione del debitore » e legittimazione cartolare.	795
2.1. La tendenziale doverosità dell'iscrizione	796
2.2. Non necessità dell'iscrizione immediata. Rinvio.	798
Art. 2022. Trasferimento	801
1. Invalidità del <i>transfert</i> o del trasferimento dei titoli nominativi?	803
2. Trasferimento <i>inter vivos</i> di titoli nominativi	804
2.1. La teoria « anti consensualistica »	805
2.2. La teoria « consensualistica »	806
2.3. Profili processuali	808

2.4. <i>Transfert</i> e dematerializzazione	809
3. Trasferimento <i>mortis causa</i> di titoli nominativi	810
4. Documenti da esibire all'emittente	811
5. Mancanza od irregolarità del <i>transfert</i>	812
6. Tutela del precedente intestatario	814
Art. 2023. Trasferimento mediante girata	815
1. Titoli nominativi trasferiti per girata	817
1.1. Rapporti con la girata dei titoli all'ordine	818
1.2. <i>Contemplatio domini</i> e titoli nominativi	819
2. L'autenticazione delle firme di girata.	822
2.1. Autenticazione della girata ed imposta di successione	823
2.2. L'obbligo di autenticazione è derogabile	824
2.3. Carattere trilaterale del « trasferimento azionario »: riflessi sull'autenticazione	825
3. Il trasferimento di azioni: particolarità	827
3.1. Annotazione nel libro dei soci non eseguita: tutela cautelare.	828
3.2. Equivalenza tra titolo cartaceo e strumento finanziario dematerializzato	830
Art. 2024. Vincoli sul credito.	833
1. Diritti incorporati in titoli nominativi: particolarità dei vincoli	834
2. Titoli nominativi e « vincoli convenzionali »	835
2.1. La tesi « della ritenzione »	836
2.2. Inefficacia verso la sola società	837
2.3. Il condiviso insegnamento della S.C.	837
3. Titoli nominativi e « vincoli giudiziali »	839
3.1. I dati normativi	840
3.2. Raffronto con l'art. 2352 c.c.	841
Art. 2025. Usufrutto	845
1. Posizione dell'usufruttuario e titolo nominativo	846
Art. 2026. Pegno	847
1. Titoli nominativi girati « in garanzia »	848
1.1. Formalità per la girata « in garanzia »	848
1.2. Azioni nominative cartacee girate « in garanzia »	850
2. Girata « per procura » e titoli nominativi	851
Art. 2027. Ammortamento	853
1. L'ammortamento dei titoli nominativi disciplinato <i>per relationem</i>	854
1.1. Presupposti dell'ammortamento	855
1.2. Titoli nominativi candidati all'ammortamento	856
1.3. Il « processo di ammortamento » per i titoli nominativi	858
2. Azioni di s.p.a. ed ammortamento.	860
3. Estinzione del titolo ammortato: conseguenze	861

TITOLO VI
DELLA GESTIONE DI AFFARI

Art. 2028. Obbligo di continuare la gestione.	863
1. Profili generali.	865
2. Elementi strutturali dell'istituto	867
3. Casistica	873
Art. 2029. Capacità del gestore	875
1. La capacità di contrattare in capo al gestore	876
Art. 2030. Obbligazioni del gestore.	879
1. Gli obblighi del gestore	880
Art. 2031. Obblighi dell'interessato	885
1. Obblighi dell'interessato	887
2. Gestione di affari e pubblica amministrazione	889
2.1. Recenti elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali sul punto.	895
2.2. Pubblica amministrazione gestore di affari del privato.	897
3. Casistica	897
Art. 2032. Ratifica dell'interessato	899
1. La ratifica.	900
2. La gestione illegittima	903

TITOLO VII
DEL PAGAMENTO DELL'INDEBITO

Art. 2033. Indebito oggettivo.	905
1. Cenni storici	908
2. La distinzione tra indebito oggettivo e soggettivo	912
3. Il problema della rilevanza dell'errore	917
4. Presupposti: il pagamento e la non doverosità	920
5. La rilevanza dello stato soggettivo dell' <i>accipiens</i> nell'obbligazione res- titutoria	926
6. L'indebito soggettivo <i>ex latere accipientis</i> e il pagamento al creditore appa- rente.	942
7. Conclusioni.	947
Art. 2034. Obbligazioni naturali.	951
1. Origini e natura delle obbligazioni naturali	953
2. Il rapporto tra i due commi dell'art. 2034 c.c.	956
3. I doveri morali e sociali	958
4. Natura e requisiti dell'adempimento	961

5. Effetti dell'adempimento e vicende dell'obbligazione naturale	965
6. Le fattispecie tipiche	967
Art. 2035. Prestazione contraria al buon costume	975
1. Cenni generali	977
2. Nozione di buon costume	978
3. La <i>ratio</i> sottesa alla regola dettata dall'art. 2035 c.c.: tra l'idea della indegnità del <i>solvens</i> e quella dell'abuso	981
4. Illegalità, immoralità e irripetibilità delle prestazioni <i>ob turpem causam</i>	983
5. La questione della legittimazione del <i>solvens</i> alla <i>rei vindicatio</i> e brevi cenni sull'esclusione dell'azione di ingiustificato arricchimento	991
Art. 2036. Indebito soggettivo	995
1. L'indebito soggettivo nel sistema	999
2. Indebito oggettivo e indebito soggettivo <i>ex persona solventis</i>	1000
2.1. L'indebito soggettivo <i>ex persona solventis</i> quale adempimento del terzo viziato da errore	1002
2.2. Ragioni del richiamo all'errore scusabile e caratteri di esso	1005
2.3. La riconoscibilità dell'errore e il rilievo dello stato soggettivo dell' <i>accipiens</i>	1008
2.4. Pagamento volontario ma non spontaneo di un debito altrui	1009
2.5. Onere della prova dell'errore scusabile	1013
2.6. La privazione del titolo o delle garanzie da parte dell' <i>accipiens</i>	1014
2.7. La surrogazione legale del <i>solvens</i>	1015
2.7.1. Applicabilità della surrogazione in caso di adempimento del terzo	1017
3. Fattispecie	1018
3.1. Spese per opere di urbanizzazione sostenute dal consorzio dei proprietari dei lotti in luogo della società lottizzatrice	1019
3.2. Pagamento di un debito proprio da parte di rappresentante di società con denaro di questa	1020
3.3. Esborsi corrisposti dall'avvocato all'ufficiale giudiziario per notifica di atti introduttivi di cause di lavoro	1021
3.4. Pagamento dell'INVIM da parte dell'acquirente anziché dell'alienante	1022
3.5. Pagamento di sanzione amministrativa in misura ridotta e successiva deduzione della sua illegittimità.	1023
3.6. Contributi previdenziali corrisposti dal datore di lavoro fittizio	1023
3.7. Trattamento di integrazione salariale o pensionistica non spettante.	1026
3.8. Pagamento di somme sulla base di un inesistente rapporto di garanzia o di mandato	1026
3.9. Pagamento di assegno girato al trattario	1028
4. L'indebito soggettivo <i>ex persona accipientis</i>	1029
4.1. Indebito soggettivo <i>ex persona accipientis</i> e pagamento al creditore apparente	1035
Art. 2037. Restituzione di cosa determinata	1037
1. La restituzione di cosa determinata nella disciplina della ripetizione di indebito	1040

2.	Perimento e deterioramento della cosa	1041
2.1.	Buona e mala fede	1042
2.2.	Onere della prova del perimento	1044
2.3.	Il valore della cosa	1045
2.4.	L'indennizzo.	1046
2.5.	Impossibilità giuridica di restituzione della cosa	1046
3.	Concorso dell'azione di restituzione con l'azione di rivendicazione	1047
Art. 2038.	Alienazione della cosa ricevuta indebitamente.	1049
1.	La disciplina dell'alienazione della cosa ricevuta indebitamente.	1051
2.	Buona e mala fede	1053
3.	Alienazione a titolo oneroso: <i>accipiens</i> in buona fede.	1054
4.	Alienazione a titolo oneroso: <i>accipiens</i> in mala fede	1055
5.	Alienazione a titolo gratuito	1057
Art. 2039.	Indebito ricevuto da un incapace	1059
1.	L'indebito ricevuto dall'incapace	1059
Art. 2040.	Rimborso di spese e di miglioramenti.	1063
1.	Rimborso di spese e miglioramenti	1063

TITOLO VIII
DELL'ARRICCHIMENTO SENZA CAUSA

Art. 2041.	Azione generale di arricchimento	1065
1.	Principi generali	1069
2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie: la mancanza di dolo o colpa	1072
2.1.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento.	1074
2.2.	(<i>Segue</i>) Il danno.	1082
2.3.	(<i>Segue</i>) La correlazione tra danno ed arricchimento	1084
2.4.	(<i>Segue</i>) La mancanza di giusta causa.	1086
2.5.	(<i>Segue</i>) La mancanza di consenso.	1090
3.	Le fattispecie concrete: gli atti di disposizione, l'utilizzo e la consumazione di beni altrui	1093
3.1.	(<i>Segue</i>) L'uso dei beni immateriali	1095
3.2.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante prestazione lavorativa	1097
3.3.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante adempimento del debito altrui.	1100
3.4.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante cambiale o assegno.	1101
3.5.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante costruzione su suolo altrui	1103
3.6.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante migliorie	1106
3.7.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante risparmio di spese di ospitalità	1109
3.8.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante concorrenza sleale	1110
3.9.	(<i>Segue</i>) L'arricchimento mediante l'esecuzione di contratti invalidi od <i>in itinere</i>	1111
4.	L'arricchimento derivante da inadempimento contrattuale	1116
5.	La quantificazione dell'arricchimento	1118
6.	La rivalutazione monetaria e gli interessi	1124

Indice sommario

7. La restituzione della cosa in natura	1128
8. La prescrizione	1129
9. L'arricchimento nei rapporti familiari	1132
10. Arricchimento senza causa e pubblica amministrazione	1135
11. Arricchimento senza causa ed urbanistica	1144
12. L'arricchimento imposto	1145
13. Profili tributari	1148
Art. 2042. Carattere sussidiario dell'azione	1151
1. La sussidiarietà dell'azione	1156
2. Questioni processuali	1162

APPENDICE

Titoli di credito – Cambiale

R.d. 14 dicembre 1933, n. 1669. Modificazioni alle norme sulla cambiale e sul vaglia cambiario.	1171
L. 13 gennaio 1994, n. 43. Disciplina delle cambiali finanziarie.	1195

Titoli di credito – Assegni

R.d. 21 dicembre 1933, n. 1736. Disposizioni sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.	1197
L. 15 dicembre 1990, n. 386. Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari	1224
D.lg. 21 novembre 2007, n. 231. Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione	1231

<i>Indice bibliografico</i>	1235
<i>Indice analitico</i>	1261